

## L'INTERVISTA: IRIS RIZZELLO

di Alessio Peluso

Nata tra il 1983-1984 per celebrare l'anniversario numero 1950 della resurrezione di Gesù, la *GMG* ( *Giornata Mondiale della Gioventù* ) oggi ha una risonanza mediatica notevole. Istituita su intuizione di Giovanni Paolo II e partita da Roma, quest'anno ha fatto scalo in quel di Cracovia, terra del patrono e fondatore. Ed è proprio qui che milioni di giovani si sono incontrati per vivere un'esperienza unica, come ci testimonierà la nostra ospite: a soli 17 anni *Iris* con l'intero gruppo parrocchiale dalla piccola Porto Cesareo, fino alla *GMG*.

**Benvenuta Iris su Ecclesia!**

Grazie a voi. Sono un po' emozionata, ma proverò a esprimere al meglio le molteplici emozioni provate.

**Dunque, andiamo con ordine: hai solo 17 anni e già hai potuto vivere la tua prima GMG.**

**Come ci sei arrivata? Ovviamente mi riferisco al tuo percorso di fede e di vita...**

Tecnicamente non è stata la mia prima *GMG*. Nel 2013 con altri compagni abbiamo vissuto virtualmente la *GMG* di Rio, (Brasile) grazie a un collegamento diretto in parrocchia. Da quel momento mi è nata una voglia di conoscenza e di scoperta di cosa sia realmente una *GMG* e non c'era modo migliore che viverne una dal vivo, con altri 2 milioni di persone che sono lì per lo stesso motivo.

**Il percorso non era così facile e prevedeva quasi due giorni di viaggio in pullman. Che**



**clima si respirava? Anche perché l'attesa è stata lunghissima...**

A dire la verità la mia paura più grande erano proprio questi due giorni in pullman, all'apparenza interminabili; invece poi mi sono ricreduta, perché ho avuto la possibilità di conoscere tutti i miei compagni d'avventura.

**Non oso immaginare il vostro entusiasmo. Ma quali sono state le tue sensazioni iniziali giunta a Cracovia?**

L'entusiasmo era alle stelle. Giunta a Cracovia e appena scesa dal treno, ho iniziato a vedere fiumi di persone che avevano tante bandiere diverse. Da lì ho avuto la percezione che nel mondo non sarai mai solo perché Dio ci riunisce, al di là della nostra bandiera, storia o cultura!

**Uno dei momenti clou era l'arrivo di Papa Francesco. Cosa ti ha colpito di lui e delle sue parole?**

Mi ha colpito il suo carisma e il suo sorriso. Il primo giorno l'atmosfera era fantastica e si esibivano canti e balli in lingue e stili diversi. Delle sue parole mi ha colpito l'aspetto riguardante i tantissimi giovani che sembrano già "pensionati", che non hanno voglia di far niente, che non hanno lo spirito d'avventura. Poi ci ha posto una domanda: "*Le cose possono cambiare?*" Tutti abbiamo risposto in coro "siii!!!" ed era la convinzione di 2 milioni di giovani che avevano lasciato la loro casa con lo

spirito d'avventura, la voglia di andarlo a vedere e di cambiare realmente.

**L'impatto con le tante etnie era uno degli aspetti più interessanti. Come lo hai vissuto?**

**Sarebbe interessante qualche aneddoto o incontro particolare durante la manifestazione...**

E' stato molto bello vedere altre realtà di vita quotidiana, in particolare nella casa in cui ci hanno ospitato: le padrone di casa parlavano solo il polacco, quindi abbiamo comunicato con i gesti e con l'aiuto di *Google* traduttore.

Nel campus dove si svolgeva la manifestazione invece, vedevi gente di nazionalità diversa che ti circondava e ogni persona che guardavi negli occhi, ti rispondeva con un sorriso sincero.

Un aneddoto simpatico rimasto nei nostri cuori era il coro "*italiano batti le mani*" che gli altri traducevano in "*italiano batto mano*", non conoscendo ovviamente alla perfezione la nostra lingua.

**Tanti i momenti di gioia, preghiera e riflessione. Cosa pensi possa cambiare in positivo nel**

**tuo percorso di crescita?**

Sicuramente questa esperienza mi ha fatto crescere e addirittura il mio compleanno è stato durante il viaggio! Certamente cambierà il modo in cui osservo determinate cose: prima osservavo come una ragazzina che immaginava e sognava tanto, ora sogno come una ragazza che ha vissuto realmente un'esperienza forte e ne può dare testimonianza in prima persona.

**Un'ultima curiosità. Com'è stato il ritorno tra le mura domestiche? Immagino la calorosa**

**accoglienza di parenti ed amici...**

E' stato strano ritornare a casa.

Sono ripartita con la consapevolezza che un pezzo del mio cuore sarebbe rimasto là. E al ritorno, dopo aver salutato i miei genitori, la seconda persona che ho voluto andare a trovare è stato il mio carissimo amico Alessio, che mi ha rassicurato quando ero ansiosa per il viaggio e sicuramente mi è stato vicino con il pensiero.

**Un grosso ringraziamento per la tua testimonianza. Adesso obiettivo Panama 2019 con**

**pass per la prossima GMG?**

Ne parleremo. Oggi incrocio le dita e ringrazio *Ecclesia* per l'accoglienza.

**Grazie a te Iris e un grosso in bocca al lupo!**

Crepi. E alla prossima!

**PUBBLICATO NEL SETTEMBRE 2016**